

Riesame di Ateneo

Rapporto sui processi di AQ (settembre 2013-
marzo 2014)

Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo

18/03/2014





Composizione del Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo

(triennio 2012/13 – 2013/14 – 2014/15)

Prof.ssa	Laura Calafà (<i>Presidente</i>)	Associato di Diritto del Lavoro
Prof.ssa	Mariarita Bertoldi	Rappresentante della macro-area "Scienze della vita e della salute"
Prof.	Franco Cecchi	Rappresentante della macro-area "Scienze e ingegneria"
Prof.ssa	Francesca Simeoni	Rappresentante della macro-area "Scienze giuridiche ed economiche"
Prof.	Arnaldo Soldani	Rappresentante della macro-area "Scienze umanistiche"
Dott.	Stefano Fedeli	Responsabile dell'Area Contabilità finanza e sistemi di controllo
Dott.ssa	Maria Gabaldo	Responsabile dell'Area Ricerca
Dott.ssa	Claudia Manfrin	Responsabile dell'Unità Operativa Ordinamenti e didattica



Email: presidio.qualita@ateneo.univr.it

Sito web: <http://www.univr.it/main?ent=organo&id=703&tipo=17>

Riferimenti ufficio di supporto

Unità Operativa "Valutazione e Qualità"

Dott.ssa	Laura Mion (<i>Responsabile</i>)	045 802 8007
Sig.ra	Ginetta Magno	045 802 8063
Dott.ssa.	Annalisa Rebonato	045 802 8072

c/o Direzione Finanza e Controllo
 Area Contabilità Finanza e Sistemi di Controllo
 Università degli Studi di Verona
 Via dell'Artigliere, 9 – 37129 Verona



Email: Valutazionequalita@ateneo.univr.it

Sito web: <http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=75>



Glossario:

AQ	Assicurazione della Qualità
PdQ	Presidio della Qualità
CP	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CdS	Corso di Studi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
RdR	Rapporti di Riesame



Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Iter lavori del PdQ per l'avvio dei processi di AQ per l'a.a. 13/14	3
2.1. Attività di Riesame dei CdS.....	3
2.2. Relazione delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento/ Scuola	5
2.3. Avvio attività connesse alla SUA-RD e alla SUA-CdS.....	6
2.4. Monitoraggio sulla sostenibilità dell'offerta formativa in termini di requisiti di docenza.....	6
3. Analisi dell'attività delle Commissioni Paritetiche	7
4. Analisi dell'attività di riesame dei CdS	8
5. Considerazioni finali.....	12
5.1. Tabella riepilogativa con considerazioni sui singoli CdS.....	13



1. Introduzione

Il Presidio per l'assicurazione di qualità (PdQ) è una struttura operativa che progetta il sistema di AQ dell'Ateneo, accompagnando e supportando i vari attori del sistema dell'Ateneo di Verona in virtù del decreto di Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica (AVA) e in conformità con le indicazioni operative dell'Agenzia di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), adattate al contesto di riferimento specifico, l'Ateneo di Verona con la sua storia, le sue strutture, le particolarità dell'offerta formativa e della ricerca in esso svolta.

Da un'iniziale centralità della sola valutazione dei corsi di studio attraverso lo specifico strumento predisposto (Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio, SUA-CdS), nel 2014 l'attenzione del PdQ è indirizzata anche alla ricerca dipartimentale e alla sua valutazione, obbligatoria dal 31 dicembre prossimo (Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale, SUA-Rd).

L'obiettivo di garantire un'equilibrata attenzione alle due diverse aree dell'attività istituzionale dell'Ateneo impone d'individuare gli strumenti utili alla progettazione del sistema di AQ dell'intero Ateneo da affiancare agli ordinari strumenti richiesti a livello nazionale per l'accredimento dell'Ateneo, dei suoi corsi e dei suoi Dipartimenti.

*L'esperienza di valutazione maturata dall'ottobre del 2013, mese di nomina del PdQ nell'attuale composizione, consente di redigere un Modello di Assicurazione della Qualità di UNIVR. Con riguardo, in particolare, al sistema della valutazione della didattica, seppur non ancora divenuta un ciclo completo di attività di riferimento (SUA-CdS, Riesame), la stessa esperienza consente di riconoscere l'importanza del **Riesame di Ateneo** che si affiancherà al **Rapporto annuale di sostenibilità dell'offerta formativa** (il primo è stato elaborato nel mese di ottobre 2013).*

Con questa coppia di relazioni, il PdQ si assume l'impegno annuale nei confronti della comunità universitaria e degli Organi di governo di elaborare una lettura di sintesi della didattica, valorizzando un approccio orizzontale di analisi di una delle attività qualificanti dell'Ateneo di Verona.

2. Iter lavori del PdQ per l'avvio dei processi di AQ per l'a.a. 13/14

2.1. Attività di Riesame dei CdS

Il Presidio della Qualità (PdQ) ha avviato l'attività di riesame dei CdS a seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR delle Linee Guida inerenti le indicazioni operative di applicazione a regime dall'a.a. 2013/14 dei Rapporti di Riesame (RdR) annuale e ciclico (documento pubblicato in data 29/10/2013).

Il PdQ ha deciso di incontrare i Referenti dei CdS e le U.O. didattica delle singole macro aree distintamente, in modo tale raccogliere feedback e contributi utili, in base anche alla passata esperienza di attività di riesame. Gli incontri si sono tenuti il 19/11/2013 per la macro area Scienze Umanistiche, il 20/11/2013 per la macro area Scienze Giuridiche ed Economiche e il 25/11/2013 per le macro aree Scienze della vita e della salute e di Scienze e Ingegneria.

Gli incontri hanno consentito di accantonare una modalità di lavoro solo documentale, di produzione cartacea. Solo i contatti diretti con i referenti e le U.O. didattiche appaiono produttivi e ricchi di sviluppi, facendo emergere particolarità del sistema AVA caratterizzato dalla redazione di una scheda unica annuale (SUA CDS e riesame) e alcune criticità che saranno oggetto di particolare attenzione:

a) Scelta degli studenti componenti il gruppo di riesame: è stata condivisa l'idea che tali studenti possano essere scelti all'interno dei singoli CdS, non necessariamente con il metodo elettivo, bensì anche tramite altre modalità partecipative, ad esempio tramite la presentazione in aula, da parte del docente



referente del CdS dell'attività di riesame e la successiva raccolta delle disponibilità degli studenti e all'elezione in forma assembleare.

- b) Programmazione dell'offerta formativa:** è emerso uno stretto collegamento fra l'attività di riesame e la programmazione dell'offerta formativa, a partire, ad esempio, dalla scelta di redigere o meno il rapporto di riesame ciclico; le successive Linee guida dell'Offerta formativa standardizzano tale legame.
- c) Coinvolgimento parti sociali:** attesa l'importanza, nel momento autovalutativo, dei feedback ricevuti dai soggetti esterni al CdS rappresentanti del mondo lavorativo, è utile che il PdQ delinei degli standard e una metodologia comune di coinvolgimento delle parti sociali creando un eventuale coordinamento nel caso di stakeholder comuni fra più CdS.
- d) Nel caso di CdS dislocati in più sedi** si è ritenuto opportuno condividere, con i CdS interessati, i seguenti orientamenti nello svolgimento dei diversi processi valutativi:
- ↳ **SUA-CdS**, il documento finale deve essere unico, nel quale devono confluire le SUA-CdS dei singoli Corsi di Studio;
 - ↳ **Riesame annuale**, la scheda di riesame deve essere redatta per le singole sedi.
 - ↳ **Riesame ciclico**, facendo riferimento alla struttura didattica del CdS va svolto solo un documento valido per tutte le sedi.
- e) Riconoscimento della didattica diversa da quella ex cathedra:** nella Macro Area di Scienze della Vita e della Salute, in occasione della discussione sui dati quantitativi a disposizione e sulla rilevazione di stage e tirocini, è emersa la necessità di considerare maggiormente, sia ai fini valutativi sia in occasione della definizione delle politiche di Ateneo inerenti la didattica, le attività didattiche svolte nell'area medica e diverse da quella tipica ex cathedra, come ad esempio i tirocini professionalizzanti, i corsi elettivi, la didattica nelle scuole di specializzazione.
- f) Il Coordinamento dei CdS:** nella Macro Area di Scienze della Vita e della Salute si riscontra il caso di duplice coordinamento delle attività del CdS: da una parte quello del Docente Referente del CdS e dall'altro quello del Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, che è tipicamente una figura non appartenente al personale di ruolo dell'Ateneo, ma che si occupa di una considerevole parte della formazione degli studenti del CdS, che riguarda, appunto, le attività professionalizzanti, quali i tirocini obbligatori.
- g) Criticità emerse dal questionario sulla didattica agli studenti:** sono emersi alcuni isolati casi di criticità emerse dai questionari compilati dagli studenti sulla didattica erogata da alcuni docenti, che però risultano di difficile risoluzione da parte dei gruppi di riesame; è emersa, quindi, la volontà dei partecipanti di trovare possibili soluzioni affinché, proprio attraverso il Riesame, si possa superare la situazione di stallo attuale sul tema.

L'iter con cui si è svolta l'attività di riesame è di seguito rappresentata:



In particolare, per la fase 4 (lettura e analisi dei contenuti dei RdR) il PdQ si è basato sui seguenti criteri di analisi:



- la completezza dei contenuti rispetto allo schema richiesto da ANVUR, soprattutto sulla definizione di punti di forza e di debolezza, di azioni di miglioramento e sulla rendicontazione delle azioni passate emerse nel Riesame precedente;
- la chiarezza dei contenuti e dell'esposizione delle argomentazioni;
- la definizione delle fonti documentali da cui hanno tratto per le valutazioni condotte.

Si sottolinea, però, che dei 63 RdR complessivi di Ateneo non tutti sono pervenuti al PdQ entro il 15 gennaio (data prestabilita per la lettura collegiale di tutti i RdR); pertanto, i Componenti del PdQ si sono visti costretti a leggere nei giorni successivi e in separate sedi i RdR inviati in ritardo.

Inoltre, si precisa che, a fronte dell'indicazione ANVUR rispetto alla redazione del RdR ciclico, da svolgersi nel caso di «*necessità individuata in uno specifico Corso di Studio di effettuare analisi e riflessioni più approfondite che porteranno ad una riprogettazione del Corso di Studio*» solo un CdS ha provveduto alla relativa stesura; nonostante, vi siano stati altri CdS che sono stati oggetto di riprogettazione, anche tramite modifiche dell'ordinamento didattico.

2.2. Relazione delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento/ Scuola

A differenza dell'attività di riesame, per la relazione delle Commissioni Paritetiche (CP), pur essendo prevista esplicitamente dalla normativa¹, non è stato ancora elaborato da ANVUR una schema univoco di redazione. L'unico riferimento a disposizione è l'allegato V del Documento AVA del 9/01/2013, sulla base del quale il PdQ ha predisposto, durante la riunione del 7/11/2013 una bozza di indicazioni operative per la compilazione della Relazione che le CP sono tenute a svolgere.

Tale bozza è stata poi condivisa con i Presidenti delle CP e i Direttori di Dipartimento/ Presidente Scuola durante un'apposita riunione svoltasi il 19/11/2013, in cui sono emersi i seguenti aspetti:

- Autonomia delle CP e collegamento con gli altri organi:** la relazione delle CP non va portata in approvazione nei Consigli di Dipartimento (la commissione ha autonomia valutativa), bensì è opportuno che venga portata a conoscenza nel primo Consiglio di Dipartimento utile; è importante, infatti, sottolineare e garantire l'autonomia e l'indipendenza delle CP; sussiste, comunque, un problema di fondo nella connessione fra i vari soggetti coinvolti (CP, Direttori di Dipartimento, Presidenti Collegi Didattici); infatti, occorre capire competenze e ruoli di chi si occupa di didattica.
- Dati sull'opinione degli studenti:** è importante che le CP possano disporre dei dati sull'opinione degli studenti (dati a livello di singolo insegnamento degli ultimi 3 anni). Oltre alle criticità sollevate sul sistema di gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti, è stato sottolineato che occorre nel contempo raccogliere proposte operative concrete, pertanto il PdQ si è impegnato ad avviare un'attenta riflessione sul tema dei questionari.
- Organizzazione dei lavori delle CP:** è opportuno che ogni CP renda conta, nella propria relazione, delle fonti informative da cui trae le sue valutazioni; inoltre, dato che lo schema dell'ANVUR non è ancora vincolante, le CP vengono lasciate libere di sperimentare anche forme alternative di redazione della relazione; alla luce di ciò, è stato chiarito che il PdQ non valuterà le relazioni in base alla completezza rispetto ai punti previsti da ANVUR.

Di seguito, l'iter con cui si è svolta l'attività di redazione delle relazioni delle CP:



¹ Art. 13 del D.Lgs. 19/2012



2.3. Avvio attività connesse alla SUA-RD e alla SUA-CdS

Con l'inizio delle iniziative di In-formazione organizzate dall'ANVUR sul tema della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (**SUA-RD**) che da dicembre 2013 si sono susseguite fino a febbraio 2014, il PdQ ha parallelamente avviato, insieme al Delegato del Rettore alla Ricerca, una riflessione interna all'Ateneo.

Il 27 gennaio 2014 e il 3 febbraio 2014 il PdQ ha invitato i Direttori di Dipartimento, i Componenti dei GEV della VQR e il personale docente e tecnico-amministrativo dei Dipartimenti coinvolto in tale attività, ad un primo confronto interno sui contenuti della SUA-RD e sul suo significato di strumento di valutazione interna dei risultati e degli obiettivi della ricerca dipartimentale. E' stato, altresì, svolto un incontro simile ai precedenti esclusivamente destinato ai Dipartimenti dell'Area di Scienze della vita e della salute.

Da tale confronto sono emersi importanti spunti di riflessione che sono stati oggetto di apposita comunicazione all'ANVUR; inoltre, alcuni Dipartimenti si sono candidati alla sperimentazione della SUA-RD che ANVUR proporrà a partire dal mese di aprile 2014.

Inoltre, è stato previsto che ogni Dipartimento individui, al proprio interno, almeno un docente e un'unità di personale tecnico-amministrativo che si occuperanno in prima persona della compilazione della SUA-RD, in modo tale che le comunicazioni e informazioni sugli sviluppo del sistema e le attività formative che verranno organizzate siano indirizzate alle persone che effettivamente si occuperanno di tale attività.

Parallelamente, il PdQ ha avviato un'attività di formazione ai Docenti Referenti dei CdS in vista della compilazione della **SUA-CdS**, da svolgersi entro il 5 maggio 2014 ovvero entro il 30 settembre 2014. Tale attività si svolgerà nel mese di marzo.

2.4. Monitoraggio sulla sostenibilità dell'offerta formativa in termini di requisiti di docenza

Il PdQ, fin dall'inizio della sua attività, ha sostenuto l'opportunità di rendere disponibile una proiezione dell'assolvimento dei requisiti di docenza a regime, in modo tale da fornire agli organi di governance un quadro riepilogativo della sostenibilità dell'offerta formativa fino al 2017. Il Presidio della Qualità ha prodotto una **Relazione sulla sostenibilità dell'offerta formativa dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2016/17** che è stata presentata al Senato Accademico nella seduta del 22 ottobre 2013 e al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2013 e portata alla conoscenza dei Direttori di Dipartimento/ Scuola (con email del 31 ottobre 2013)

Con l'emanazione del DM 1059/2013 "Adeguamenti e integrazione al DM 47/2013", che ha di fatto reso meno vincolanti i requisiti di docenza precedentemente previsti dal DM 47/2013, il PdQ ha provveduto all'aggiornamento del calcolo della sostenibilità dell'Offerta Formativa, dall'a.a. 2014/15 all'a.a. 2016/17, che ha diffuso ai Direttori di Dipartimento/Scuola, ai Docenti Referenti dei CdS e ai Presidenti di Collegio Didattico (email del 13 gennaio 2014). Inoltre, tale aggiornamento è stato portato a conoscenza dei Consiglieri di Amministrazione tramite la messa a disposizione in occasione di alcune riunioni svoltesi nel mese di febbraio.

L'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa consisterà, anche in futuro, in uno strumento fondamentale che il Presidio della Qualità renderà disponibile ai fini della corretta progettazione dei Corsi di Studio; infatti, l'analisi della copertura dei requisiti di docenza, svolta a livello di Ateneo, permette di anticipare e di trovare eventuali soluzioni precedentemente all'insorgere di eventuali criticità in sede di compilazione annuale della SUA-CdS.



3. Analisi dell'attività delle Commissioni Paritetiche

Dall'analisi della documentazione raccolta si possono trarre alcune considerazioni sul lavoro delle CP nell'ambito del sistema AVA.

Composizione Commissioni Paritetiche

Con l'inizio delle attività delle CP per la redazione della relazione entro il 31.12.2013 è emersa la generale problematica riguardo lo stato della nomina degli studenti che risultavano, in molti casi, non più disponibili per motivi, soprattutto, di carriera.

Si segnala, inoltre, che la composizione della CP di Filologia, letteratura e linguistica risulta non coerente con il dettato normativo in quanto a fronte di 5 docenti conta solo 3 studenti.

Schema di relazione utilizzato

Quasi tutte le CP hanno utilizzato lo schema di relazione proposto dal PdQ, analizzando i punti A, B, C e D per singolo CdS e i punti E ed F a livello generale, trattandosi infatti di una tematica trasversale (questionari studenti).

Per la Scuola di Medicina, visto il numero elevato di CdS, la relazione non è stata articolata per singolo CdS.

Organizzazione dei lavori

Le principali criticità riscontrate sono state il poco tempo a disposizione e, in alcuni casi, la difficoltà nel reperire la disponibilità di studenti.

Da segnalare il metodo di audit utilizzato dalla CP TESIS.

Osservazioni e suggerimenti sull'attività svolta

Dalle relazioni delle CP sono emerse alcune importanti osservazioni e suggerimenti sull'attività di valutazione svolta:

Osservazioni

- ☞ Discrepanza fra la tempistica di redazione della relazione delle CP rispetto alla redazione dei rapporti di riesami; i RdR dovrebbero, infatti, essere funzionali alla relazione delle CP e, quindi, non redatti successivamente (CP BIOTECNOLOGIE).
- ☞ Difficoltà di accesso ai dati che dovrebbero essere forniti dall'ufficio Orientamento al Lavoro (CP BIOTECNOLOGIE)
- ☞ Soddisfazione degli studenti per la possibilità di partecipazione ai meccanismi di valutazione, monitoraggio e proposta attiva sui loro CdS (CP FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA).
- ☞ La CP intende calendarizzare il suo lavoro per il corrente a.a. (CP FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA).
- ☞ E' opportuna una maggior condivisione degli obiettivi di tale valutazione, nonché dei relativi criteri; sono auspicabili incontri di discussione e di confronto su questi temi (CP LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, CP BIOTECNOLOGIE, CP FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA).
- ☞ E' necessario che l'attività di verifica e autovalutazione avviata, si svolga secondo tempi meno affrettati ed emergenziali e con modalità il meno burocratizzate possibile (CP SCIENZE GIURIDICHE).

Suggerimenti

- ☞ Sarebbe utile un sistema di accesso ai dati più facile e diretto, ad esempio tramite un'applicazione dedicata. (CP BIOTECNOLOGIE)
- ☞ Favorire la convocazione di conferenze (audit) annuali degli studenti, per confrontarsi con loro sui problemi che hanno segnalato e che dal questionario on line non appaiono e non possono apparire (CP TESIS)



- ☞ Tenere adeguatamente in conto i contenuti delle relazioni paritetiche, in modo tale da dare un riscontro concreto agli studenti e a tutti coloro che si sono seriamente impegnati (CP TESIS)
- ☞ Attivare azioni di sensibilizzazione tra gli studenti, per fare comprendere l'importanza della loro partecipazione attiva ai processi di valutazione dell'offerta formativa e in generale dell'istituzione universitaria nel suo complesso (CP TESIS).

Aspetti di rilevanza generale emersi nelle relazioni CP

Nei contenuti delle Relazioni delle CP, oltre a rilevanze su specifiche peculiarità delle attività connesse alla didattica dei CdS afferenti al singolo Dipartimento, si possono trarre alcune interessanti evidenze che possono essere utilmente considerate a livello di Ateneo:

- È stata sollevata la necessità di un monitoraggio più approfondito sulle attività di stage svolte dagli studenti ed, in particolar modo, in merito dei feedback ottenuti dalle aziende/enti ospitanti (CP Informatica e CP Lingue e letterature straniere)
- Le difficoltà organizzative emerse nella gestione dei CdS di area economica portano a suggerire l'attivazione di una struttura di raccordo di area economica (Scienze economiche)
- Sono state riscontrate delle carenze informative in ordine allo stato occupazionale dei laureati, alla validità dei metodi di accertamento delle competenze e all'opinione delle parti interessate, in quanto spesso il relativo coinvolgimento non è aggiornato frequentemente. (Scienze neurologiche e del movimento, Medicina e TESIS)

Molteplici sono state le considerazioni effettuate dalle CP riguardo alla rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche; tali considerazioni verranno raccolte in un apposito documento che servirà al PdQ ad avviare un'attenta riflessione sull'argomento.

4. Analisi dell'attività di riesame dei CdS

L'attività di riesame ha riguardato 63 Corsi di Studio², i cui gruppi di riesame hanno lavorato per la redazione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico.

Dall'analisi dell'attività svolta dai gruppi di riesame è opportuno trarre alcune considerazioni di sintesi, di seguito riportate.

Composizione dei Gruppi di Riesame

La composizione dei gruppi di riesame, per questa edizione, era vincolata solamente nella presenza del Docente Referente del CdS e di una rappresentanza studentesca.

I Gruppi di Riesame sono stati composti da un numero minimo di 2 docenti ad un massimo di 4 docenti; nella maggior parte dei casi vi è solo uno studente, salvo una quindicina di casi in cui ve ne sono 2 o 3 e solo in un caso 5 studenti. Da segnalare che nel caso del CdS in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, nel gruppo di riesame non era presente nessuno studente.

Si segnala in 2 gruppi di riesame la presenza di un rappresentante del mondo del lavoro.

Circa nella metà dei casi, inoltre, è stato coinvolto uno o più tecnici-amministrativi.

Si riscontra, infine, che nell'area delle Scienze Umanistiche è frequente il caso in cui i docenti del gruppo di riesame fanno parte anche della Commissione Paritetica del Dipartimento.

² Tra i 63 CdS sono ricompresi anche le duplicazioni dei CdS fra più sedi.



Organizzazione dei lavori

La scadenza nella trasmissione degli elaborati, considerato anche il margine di flessibilità concesso dal PdQ, è stata rispettata da quasi tutti i CdS. Una decina di CdS hanno inviato il proprio rapporto solo successivamente alla riunione del PdQ in cui è stato svolto il lavoro di lettura e analisi dei rapporti, costringendo, quindi, i Componenti a procedere ad una lettura individuale degli stessi nei giorni successivi.

Mediamente i gruppi di riesame hanno condotto tale attività nell'arco di 5 incontri, svolti in molti casi anche in forma telematica.

Si segnala che anche la relativa discussione in Collegio Didattico, talvolta, è stata svolta in forma telematica, come anche la ratifica in Consiglio di Dipartimento.

Compilazione dei Rapporti di Riesame

Nella compilazione dei Rapporti di Riesame si riscontra una generale difficoltà nella rendicontazione delle azioni correttive intraprese rispetto all'attività di riesame svolta nell'anno precedente (sezione a). Ciò può derivare da una mera difficoltà di rendicontazione, a causa delle difficile misurabilità dei risultati, ovvero da una mancata realizzazione di tali azioni; ciò si può desumere dal fatto che fra gli interventi correttivi (sezione c) figurano quest'anno le medesime attività proposte nello scorso riesame.

A fronte di questa tendenziale difficoltà, si riscontrano, però, anche delle interessanti iniziative intraprese da diversi CdS a seguito dell'attività di riesame e che si ritiene utile riportare in questa sede, in quanto potenziali buone prassi anche per altri CdS (vd. paragrafo successivo).

Per quanto riguarda i dati utilizzati, si riscontra che tutti i dati forniti dal PdQ in occasione dell'avvio dell'attività di riesame sono stati considerati e analizzati. Si è riscontrato, in molti casi, un'esigenza informativa rispetto all'esperienza di stage e tirocinio degli studenti del CdS. Appare opportuno, quindi, migliorare tale aspetto per le prossime rilevazioni.

Un altro aspetto su cui vari gruppi di riesame hanno dimostrato un interesse particolare riguarda un'analisi più approfondita sul tasso di abbandono e sulle relative cause.

Anche sulla rilevazione dell'opinione degli studenti tramite il questionario sulla didattica sono emerse osservazioni interessanti, che, però, come nel caso delle Relazioni delle CP, convergeranno in un documento ad hoc del PdQ.

Buone prassi...

Come anticipato, dall'analisi degli interventi correttivi compiuti all'interno dei CdS a seguito dell'attività di riesame, svolta nell'anno precedente, si possono trarre alcune interessanti buone prassi in termini di assicurazione della qualità, che vale la pena portare a conoscenza.

... rispetto al collegamento con il mondo del lavoro

- ☺ Nei CdS dell'area scientifica è stata svolta un'importante attività di **coinvolgimento e di relazione con le rappresentanze del mondo del lavoro** che ha portato, oltre che a riunioni di confronto sulle figure professionali richieste dal mondo del lavoro e sulle competenze, invece, acquisite dai laureati universitari, anche allo svolgimento di seminari aperti agli studenti e a visite in loco alle realtà aziendali;
- ☺ Nei CdS dell'area di Scienze motorie, è stata costituita, nell'aprile 2013, l'**Associazione Alumni Scienze Motorie Verona**, comprendente laureati in Scienze Motorie e membri accademici, che si propone di creare, mantenere e sviluppare il collegamento tra l'Accademia e i suoi ex Alumni. L'Associazione ha organizzato un ciclo di incontri fra studenti e professionisti esperti nelle Scienze Motorie che hanno



intrapreso un percorso in ambiti specifici quali lo sport, la ricerca, il fitness, la rieducazione, la scuola e la cooperazione internazionale.

- ☺ Nel CdL in Scienze della formazione nelle organizzazioni è stato istituito "CARVET" (Center for Action Research in Vocational Education and Training), una sorta di **Osservatorio sul mondo del lavoro** e sulle conseguenti azioni di raccordo da intraprendere per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS ed uno scambio continuo con le Parti Sociali, partendo anche dalla formazione delle scuole secondarie. Il Centro si propone di promuovere percorsi di alta formazione (Master di I e II livello), seminari, convegni, giornate di studio sulle tematiche di interesse e si prefigge di istituire relazioni con altri centri di ricerca, enti pubblici e associazioni private, sul territorio nazionale e internazionale, per attivare collaborazioni nel campo della ricerca e per condividere informazioni, database, etc.
- ☺ Nel CdL in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia è stato richiesto ai neo laureati del CdL che partecipano ai vari concorsi di assunzione in ambito nazionale di comunicare al Coordinatore del CdS le modalità dei concorsi e se possibile le domande proposte al fine di **creare un database ed indirizzare preventivamente la formazione dei laureandi in riferimento alla professionalità attesa e in quest'ottica concorsuale**.

... rispetto all'esperienza di didattica degli studenti

- ☺ Nei CdS dell'area economica si è avviata un'importante attività di supporto alla didattica tramite il tutoraggio degli studenti. In particolare, è stata introdotta la figura del **tutor accademico**, con lo scopo di conoscere meglio e soddisfare le esigenze, i problemi e le domande più ricorrenti fra gli studenti, soprattutto del primo anno di corso, al fine di semplificarne l'approccio all'istituzione universitaria e di favorire un'adeguata fruizione delle attività ivi previste. Si è iniziato con gli studenti iscritti al primo anno, a cui è stato assegnato un docente con funzioni di tutor (un docente ogni 15 studenti). Ogni docente ha contattato ed invitato ad un incontro gli studenti a lui affidati. Ai primi incontri si è presentata circa la metà degli studenti contattati.
Nel CdLMCU in Giurisprudenza tale attività di tutoraggio è stata, invece, svolta da 2 tutor individuati nei Corsi di Dottorato.
- ☺ Nei CdS dell'area economica sono state introdotte le **prove intermedie di esame**. Rispetto al miglioramento della laureabilità e degli esiti didattici, anche al fine di una più attenta comprensione del fenomeno degli abbandoni e degli iscritti fuori corso, sono stati approfonditamente esaminati i risultati delle risposte degli studenti al questionario sulla didattica, che hanno evidenziato l'opportunità di introdurre prove intermedie di verifica dell'apprendimento. Ogni docente, quindi, ha proceduto ad erogare prove intermedie, a circa metà semestre con l'interruzione delle lezioni, secondo modalità e contenuti predeterminati ad inizio corso. Già nel primo semestre si è potuto rilevare un'ampia partecipazione alle prove intermedie con una accoglienza decisamente positiva.
- ☺ In alcuni CdS – soprattutto di secondo livello – sono state sperimentate **forme alternative di erogazione della didattica**: "project work", presentazioni pubbliche, homework individuali e di gruppo, seminari tenuti da professionisti. Tali strumenti permettono al docente di mettere in luce eventuali difficoltà incontrate nella comprensione della disciplina in modo da porvi rimedio prima della conclusione delle lezioni e, allo studente, di verificare in itinere la propria preparazione. Consentono, inoltre, di sviluppare attività relazionali di comunicazione, necessarie per un ingresso efficace nel mondo del lavoro. In alcuni casi, la partecipazione a tali attività è stata resa condizione necessaria per l'accesso all'esame o per completare la prova d'esame.



- ☺ Nel CdLM di Economics è stata creata un'apposita **pagina web in lingua inglese** con informazioni relative al CdLM al fine di attrarre un maggior numero di studenti stranieri. Le informazioni riguardano anche le modalità di iscrizione per gli studenti stranieri (comunitari e non), le opportunità ed i relativi costi di soggiorno in Verona.

- ☺ Nel CdLM in Marketing e comunicazione d'impresa è stata attivata una **procedura di valutazione delle esigenze degli studenti in termini di risorse e servizi** attraverso la somministrazione di un questionario rivolto agli studenti frequentanti a partire già dall'a.a. 2011/12. Il sistema di rilevazione verrà ripetuto in un secondo tempo secondo un principio di "contingency approach". Accanto a ciò, il corso garantisce un monitoraggio continuativo sulle attese degli studenti e sulle attività formative attraverso **colloqui di ammissione al CdLM per studenti non in possesso dei requisiti di adeguata preparazione personale**; tali colloqui sono utilizzati anche per sondare le attese degli studenti. (CdLM Marketing e Comunicazione impresa).

... rispetto all'attività di stage e tirocini

- ☺ Il gruppo di riesame del CdL Economia aziendale (VI e VR) ha avviato un'indagine - unitaria per le due sedi - tesa a selezionare un campione di aziende ospitanti da contattare così da sottoporre telefonicamente ai tutor aziendali e ad altro personale coinvolto nei progetti di stage un breve **questionario teso a conoscere il grado di soddisfazione rispetto alla preparazione posseduta dagli stagisti** accolti ed al loro apprendimento durante l'esperienza dello stage e la domanda di formazione così come espressa dalle parti interessate coinvolte nell'indagine. Nel 2013 sono state contattate 14 aziende.

- ☺ I gruppi di riesame dei CdL di Economia e commercio (VR e VI) e di Economics hanno collaborato con l'ufficio stage di Vicenza (gestito dalla Fondazione Studi Universitari di Vicenza, in collegamento con l'Uff. stage di Verona) per stilare una lista di imprese attive sui mercati esteri verso le quali indirizzare gli studenti per gli stage.

- ☺ Nei CdS dell'area di Scienze Motorie la competenza sul controllo dei tirocini è stata attribuita dal Collegio Didattico alla Commissione Tirocini e Carriere che, per ogni ambito, ha individuato un responsabile cui affidare l'approvazione del riconoscimento degli enti e dei progetti di tirocinio.



5. Considerazioni finali

Alla luce dell'analisi fin qui svolta e dell'importante esperienza compiuta dai gruppi di riesame e dalle commissioni paritetiche il PdQ ritiene opportuno elaborare alcune considerazioni di sintesi di carattere generale. Il processo di AQ ha assunto una centrale importanza nell'Università. Il processo di AQ deve rispondere al un modello che ogni Ateneo, in via autonoma, dovrà progettare.

Per consentire la migliore progettazione del modello si elaborano le seguenti osservazioni.

Rispetto alle attività di AQ:

→ Si è riscontrato un generale miglioramento nella stesura dei rapporti di riesame rispetto a quelli dell'edizione precedente e un buon lavoro da parte di alcune Commissioni Paritetiche, rispetto anche al poco tempo a disposizione e alla novità di tale esperienza. L'alternanza SUA-CdS e riesame consentirà all'Offerta formativa di migliorare gradualmente consentendo anche agli Organi di Ateneo di elaborare linee strategiche conformi agli obiettivi delle politiche nazionali strategiche fortemente orientate alla qualità della didattica.

→ Tra i diversi CdS permangono sensibili differenze che si rispecchiano anche nelle modalità di compilazione della SUA: chi ha mantenuto un'impostazione burocratica, chi ha svolto, invece, un'analisi reale delle criticità tramite il confronto all'interno del gruppo di riesame ovvero della commissione paritetica. Solo chi ha tradotto in modo non burocratico gli adempimenti ANVUR sarà in grado di orientare la didattica all'apprendimento degli studenti, concorrendo a mantenere il CdS monitorato e in grado di adeguarsi alle mutabili condizioni di contesto (crisi economico – produttiva, riconversione delle pubblica amministrazione, mutamento della scuola secondaria, crisi delle professioni, solo per citarne alcuni).

→ Con riguardo alle dinamiche interne dei Collegi e dei Dipartimenti, si segnala che una buona interazione tra i diversi organismi appare la più idonea a migliorare l'intero sistema di AQ. Nel caso di discussione preventiva nel collegio didattico, rispetto alla stesura finale, il riesame risulta, in effetti, arricchito di considerazioni già condivise.

→ Il tema degli incarichi dei docenti (referenti CdS, presidenti di Collegio, componenti CP) è un tema ancora aperto. Si riscontrano delle sovrapposizioni nelle cariche (fra CP e gruppi di riesame) che comportano un conseguente conflitto di ruoli, nonché un eccessivo sovraccarico di lavoro. Si ricorda che i referenti dei CdS non devono essere necessariamente docenti afferenti al Dipartimento al quale afferisce il CdS: è sufficiente essere docente del Corso, conoscerlo avendo partecipato alla sua progettazione. In termini generali, si ricorda che il Regolamento didattico di Ateneo regolamento non risulta espressamente adeguato al sistema AVA di AQ dei processi. Si limita a contenere un generico richiamo all'assicurazione di qualità. L'Ateneo, al riguardo, dovrebbe precisare se i singoli regolamenti dei CdS si possono adeguare autonomamente alle indicazioni di ANVUR o se l'adeguamento dovrà essere effettuato a livello regolamentare centrale.

→ Alla luce del punto precedente e delle disposizioni normative rispetto alle CP, che prevedono, ad esempio, che le stesse formulino pareri in merito ai CdS di nuova attivazione, è indispensabile una regolamentazione interna delle attività e delle funzioni delle CP. Come evidenziato nelle note di accompagnamento alla redazione delle relazioni annuali delle CP, il regolamento generale di Ateneo dedicato ai Dipartimenti non risulta aggiornato alla l. 240/10. Le commissioni paritetiche svolgono compiti relativi al processo di AQ, ma anche altri compiti previsti direttamente dalla legge: una regolamentazione interna con riguardo alle CP è necessaria.

→ Persiste nel tempo il problema nel coinvolgimento degli studenti nelle varie attività di valutazione, problema che si riscontra anche a livello di organi di governo di CdS/Dipartimenti; di converso, si evidenzia che laddove vi è stato un reale coinvolgimento degli studenti, vi è stato un apprezzamento positivo degli stessi. E' importante, quindi, attivare canali nuovi di sensibilizzazione degli studenti verso tali tematiche, tramite un coinvolgimento costante degli stessi nelle varie fasi di gestione di un CdS.



rispetto agli strumenti di AQ:

- ➔ E' interessante diffondere e promuovere strumenti di AQ, già sperimentati efficacemente in alcuni CdS/Dipartimenti, come ad esempio le audizioni degli studenti.
- ➔ Uno strumento molto utilizzato e che accoglie anche molte osservazioni e critiche è la rilevazione sull'attività didattica tramite i questionari rivolti agli studenti. Il PdQ si impegna ad una raccolta delle considerazioni emerse dai Rapporti di Riesame e dalle Relazioni CP per poi avviare un'attenta riflessione in merito. In particolare, ciò che è emerso maggiormente è che la ridondanza delle somministrazioni e l'obbligatorietà incidono sulla compilazione da parte degli studenti, che risulta quindi frettolosa e superficiale.

rispetto ad aspetti particolari inerenti la didattica:

- ➔ E' auspicabile, viste le criticità dell'organizzazione in moduli, un coordinamento efficace all'interno dei singoli insegnamenti; in particolare, tale aspetto ha delle ricadute anche sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, che, in quanto relativa all'insegnamento nel suo complesso, vede nella figura del Coordinatore un importante riferimento nella diffusione dei risultati e nella risoluzione di eventuali criticità rispetto ai Docenti che erogano i singoli moduli.

Il Presidio, in particolare, auspica l'aggiornamento del Regolamento di Ateneo sulla didattica e del Regolamento quadro sui Dipartimenti rendendoli compatibili al sistema di AQ dell'Ateneo. Ogni attività di progettazione o riprogettazione dell'Offerta formativa deve svolgersi in un contesto regolamentare chiaro e compiuto.

5.1. Tabella riepilogativa con considerazioni sui singoli CdS

Nella seguente tabella vengono riepilogati tutti i Corsi di Studio dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2012/13 e che, quindi, hanno partecipato all'attività di riesame nell'autunno del 2013.

In particolare, per ogni CdS vengono indicati alcuni dati di sintesi sulla numerosità degli iscritti e degli immatricolati, anche in rapporto alle numerosità di riferimento della classe, nonché ai numeri dell'eventuale programmazione degli accessi, e sugli esiti della carriera degli studenti, in termini di tasso di laurea e di abbandoni.

Questi dati sono stati utilizzati dai gruppi di riesame per la loro attività di autovalutazione, ma possono essere utili anche in questa sede per un'analisi trasversale delle numerosità dei CdS dell'offerta formativa di Ateneo.

Nelle ultime due colonne vengono, in particolare, rilevate le specificità più evidenti del corso, anche le eventuali criticità dei singoli CdS che il PdQ ha potuto riscontrare nella lettura dei Rapporti di Riesame; tali criticità possono essere di due tipologie: relative al sistema di AQ del CdS ovvero inerenti ad aspetti peculiari della didattica del CdS. Nella tabella, per ragioni di sintesi, si riportano solo le parole chiave di tali criticità; l'intera documentazione relativa ai Rapporti di Riesame è, invece, disponibile presso l'ufficio Valutazione e Qualità.

